

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Ufficio Speciale del Garante per la tutela dei diritti  
fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale



## COMUNICATO STAMPA

**Visita del Garante effettuata il 5 dicembre 2023 alla Casa Circondariale di Catania – Piazza Lanza.**

In data 5 dicembre 2023 il Garante ha visitato il carcere catanese di Piazza Lanza. La visita, previo concerto, è stata svolta congiuntamente con il Presidente del Tribunale di Sorveglianza dott. Luca Rossomandi. All'arrivo in istituto il Garante, accompagnato dal dirigente ing. Pietro Valenti, è stato ricevuto cordialmente e con piena disponibilità dalla Direttrice dott.ssa Nunziella Di Fazio e dal comandante dott. Francesco Salemi. Erano altresì presenti anche tre nuovi direttori di recente nomina che stavano completando la fase di affiancamento. Altresì, nella circostanza, era pure presente una piccola delegazione della Camera penale di Catania che accompagnava il Presidente Avv. Francesco Antille, nonché la Prof.ssa Teresa Consoli e il Prof. Fabrizio Siracusano, referenti per il Polo universitario penitenziario di Catania; rappresentanti tutti che avevano manifestato il desiderio di poter essere presenti in occasione della visita del Garante regionale.

In considerazione del numero di soggetti intervenuti, la prima fase della visita si è svolta nella confortevole sala riunioni dell'istituto, onde potere affrontare una serie di problematiche di carattere organizzativo generale. Da parte della Camera penale sono state segnalate alcune piccole disfunzioni che rendono particolarmente problematico il contatto con gli assistiti. Preso atto della segnalazione, la direttrice ha rassicurato sul personale impegno affinché ogni complicità di dialogo tra gli avvocati e i detenuti loro assistiti venisse prontamente superata.

Da parte dei rappresentanti del Polo universitario è stata segnalata la forte preoccupazione derivante dal ritardo con cui la Regione-Assessorato Pubblica Istruzione sta procedendo ad erogare la seconda quota di contributo per l'anno 2023 per il funzionamento dei Poli universitari penitenziari (viene segnalato che tale ritardo colpisce in modo particolare il Polo di Catania che detiene più iscritti rispetto agli altri poli di Palermo e Messina, a cui sarebbero già state erogate le seconde quote di contributo), nonché l'assenza di ogni prospettiva di rinnovo dell'Accordo Quadro con la Regione che va a scadere il prossimo mese di febbraio e che mette a serio rischio la possibilità di conferma della ingente domanda di immatricolazione pervenuta da parte dei detenuti del distretto di competenza dell'Università di Catania. Su tali aspetti il dirigente Valenti dell'Ufficio Speciale del Garante si è impegnato ad intervenire presso i competenti uffici regionali e a riferire in merito direttamente all'Università di Catania. Tali interlocuzioni si sono positivamente espletate e gli opportuni chiarimenti sono stati forniti all'Università di Catania da parte del suddetto dirigente di questo Ufficio.

Nel corso della riunione si è avuto modo di interloquire con il Presidente del Tribunale di Sorveglianza, al quale sono state attenzionate alcune delicate situazioni di detenuti già segnalate, ma per le quali non era ancora pervenuta risposta.

In ordine alle questioni più attinenti ai motivi della visita, la direttrice del carcere sottolinea che quello di Piazza Lanza è un istituto penitenziario complesso che deve tener conto anche delle esigenze della Procura Distrettuale Antimafia di Catania, competente anche, in ambito distrettuale, per Siracusa, Ragusa.

L'edificio del carcere di Piazza Lanza è stato realizzato nei primi anni dello scorso secolo. Esso si trova in pieno centro storico di Catania ed è quindi facilmente raggiungibile dai residenti. L'istituto è destinato solo a detenuti di media sicurezza. I due reparti principali, denominati Amenano e Simeto, ospitano la maggior percentuale della popolazione ivi ristretta e sono stati integralmente ristrutturati tra il 2000 e il 2004.

Anche nel corso degli ultimi anni l'istituto ha registrato molti interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria; con soddisfazione si apprende che molti di quelli di manutenzione ordinaria sono stati realizzati in autonomia e amministrazione diretta avvalendosi della MOF, con ciò contribuendo non poco a creare opportunità di lavoro per i detenuti e, cosa da non sottovalutare, importanti risparmi di spesa rispetto ai costi che si sarebbero dovuti sostenere se si fosse operato con affidamenti esterni.

Tra gli interventi principali realizzati di recente, si segnalano il completamento dell'impermeabilizzazione dei lastrici solari, la realizzazione di un bypass all'impianto idraulico di adduzione, il risanamento di alcuni solai negli spazi comuni, il nuovo magazzino sopravitto e vari interventi di ristrutturazione al terzo braccio.

Anche l'istituto di Piazza Lanza è stato oggetto di verifica della vulnerabilità sismica; in particolare sono state riscontrate problematiche solo in corrispondenza dell'ultimo piano dei locali caserma e a queste, tramite intervento di manutenzione straordinaria, è stato posto immediato rimedio.

Si è proceduto, quindi, ad effettuare un sopralluogo per verificare le condizioni dei vari reparti.

Il reparto isolamento, composto da n. 12 camere, è stato aperto il 2 maggio 2014 dopo lavori di ristrutturazione per l'adeguamento alle prescrizioni del D.P.R. 230/2000. L'istituto ospita anche una sezione femminile composta da n. 14 camere detentive interamente ristrutturate. La sezione è stata aperta nel mese di febbraio del 2015 ed è ubicata presso il secondo piano del terzo braccio detentivo.

Complessivamente le camere detentive sono 106 e tutte disponibili (alla data della visita non sussiste alcuna limitazione per via di lavori di manutenzione). Tutte le camere sono provviste di doccia nell'annesso vano bagno (non vi sono più docce comuni), 35 camere sono dotate pure di bidet (sezione femminile). Le camere tutte godono di ampia finestratura a beneficio della luminosità degli ambienti ed in tutte è disponibile una presa elettrica.

Su ognuno dei piani detentivi ci sono stanze utilizzate come aule per la scuola media, per laboratori o per altre attività trattamentali. In particolare il reparto Etna gode di un ampio spazio presso l'area polifunzionale di recente ristrutturazione, mentre i reparti Amenano e Simeto dispongono di più limitati spazi per lo svolgimento delle attività in comune.

Nel corso della visita si è notato a piano terra un'ampia struttura che meriterebbe un recupero per essere destinata a ulteriori attività trattamentali. La direttrice ha riferito che in esito ad accertamenti tecnici valuterà le attività da intraprendere.

Come detto, l'istituto accoglie detenuti in media sicurezza, e tuttavia da giorno 1 dicembre è pure presente una detenuta classificata AS3 in attesa di primo giudizio, di prossima assegnazione ad altro istituto più idoneo.

Il totale dei detenuti presenti è di 370, di cui 317 uomini e 53 donne; 220 detenuti sono in attesa di primo giudizio, n. 21 appellanti, n.8 ricorrenti e n. 121 definitivi. Gli stranieri sono 60 e di questi 10 sono le donne.

Relativamente alle condizioni di sovraffollamento, la capienza regolamentare dell'istituto risulta di 279 posti detentivi: quindi alla data della visita il tasso di sovraffollamento era del 133%, con una presenza di 91 ristretti in più rispetto alla capienza massima. La direttrice conferma che comunque, in nessun caso, con riferimento ai parametri della C.E.D.U., ci sono detenuti allocati in spazi disponibili inferiori a 3 mq cadauno.

In generale, anche alla luce dei contatti intercorsi con alcuni detenuti durante il giro dell'istituto, si può affermare che la gestione dei reparti detentivi, improntata su un regime articolato secondo livelli di gradualità al fine di stimolare quella maturazione di un processo di autonomia e responsabilizzazione sancito all'art. 1 dell'Ordinamento Penitenziario, è riuscita a garantire un certo clima di serenità e incentiva il rispetto delle regole.

Avuto riguardo all'assistenza sanitaria, il referente ASP riferisce che sussiste una efficiente assistenza sanitaria con servizio medico ed infermieristico H24, con non problematica possibilità di ricorso alle prestazioni specialistiche all'interno dello stesso istituto per il tramite di medici convenzionati esterni. Anche le tempistiche di prenotazione e di prestazioni esterne diagnostiche risultano migliori rispetto ad altri contesti regionali. Piazza Lanza si caratterizza più che altro per l'alta incidenza di detenuti in trattamento presso il servizio di psichiatria (ben 145 su 370 presenti). Inoltre, 81 detenuti sono in trattamento al SER.T. intramurario.

L'ASP assicura la presenza di uno psichiatra per 4 giorni settimanali, ma lo stesso professionista deve contestualmente assicurare la propria assistenza anche ad altri 3 istituti per un totale complessivo di appena 38 ore settimanali per 4 istituti. Inoltre Piazza Lanza dispone della presenza di 5 psicologi, che nell'arco della settimana si alternano per assicurare le proprie prestazioni al trattamento ordinario psicologico (a cui ne sono destinati 2) e a servizio dei nuovi giunti (3 destinati).

Per quanto concerne la situazione del personale, si registra una certa carenza d'organico.

In particolare, per l'area sicurezza, a fronte di una previsione di 347 unità, i poliziotti penitenziari effettivi sono solo 225 unità. Questa carenza costituisce senza ombra di dubbio una oggettiva causa di difficoltà operativa, comportando, tra l'altro, anche una obbligatoria articolazione dei servizi in tre turni con ingenti ricorsi a lavoro straordinario.

Meno deficitaria appare la presenza del personale del comparto funzioni centrali, in cui si registrano insufficienze d'organico solo presso l'ufficio contabile. In totale gli amministrativi presenti sono 23 su una previsione di 26, mentre la dotazione dei funzionari giuridico-pedagogici è completa (5 presenti su 5 previsti).

Anche presso il carcere di Piazza Lanza il Garante ha ricevuto una particolare cordiale accoglienza e piena disponibilità collaborativa da parte della direttrice e del personale penitenziario tutto, che ha dimostrato grande attenzione, senso di umanità ed impegno.